

**Realizzata dall'Associazione COMPARTIR GIOVANE ([www.checevo.org](http://www.checevo.org)) che gestisce le botteghe CHECEVÒ (Cuneo – Via Quintino Sella n. 46), BASTA POCO (Caraglio – Via Roma n. 127) e BOTTEGA DEL MONDO (Dronero – Via Roma n. 27), in collaborazione con QUI E LÀ (Boves – Via Roma n. 6) e EQUAZIONE (Chiusa Pesio – Via Mazzini n. 18). Info: [oltresergio@gmail.com](mailto:oltresergio@gmail.com)**

Numero 135. Gennaio 2025

## NOTIZIE

### **MIGRANTI: NESSUNA INVASIONE**

È stato presentato il Dossier Statistico Immigrazione 2024, curato da Idos in collaborazione con Confronti e Istituto di studi politici S. Pio V, i cui numeri raccontano una realtà diversa da quella manipolata a fini propagandistici dal governo di destra.

Nessuna invasione o emergenza. La popolazione straniera in Italia è passata dall'8,7% del totale dei residenti nel 2020 al 9% nel 2023. Il modesto incremento percentuale è dovuto non solo all'aumento di quasi 136mila persone straniere, ma anche e soprattutto alla perdita di oltre 246mila residenti in Italia, che nel 2023 conta una popolazione totale di 58.989.749 contro i 59.236.213 del 2020.

Contrariamente alla percezione diffusa è l'Europa il continente da cui arriva il maggior numero dei migranti, il 47% nel 2023. Dall'Africa arriva circa il 22% delle persone.

La comunità di origine straniera più consistente rimane di gran lunga quella della Romania (1.081.836 nel 2023), seguita dalla quella albanese (416.829). Al terzo posto il Marocco (415.088).

Nel commentare il rapporto la rivista Nigrizia evidenzia il fatto che nel 2023 a fronte di un'uscita da parte dello stato per prestazioni sociali (pensioni, sanità, istruzione, servizi locali, accoglienza, ecc.) di 32,5 miliardi di euro a favore degli stranieri, gli stessi abbiano contribuito alle entrate dello stato per 35,6 miliardi di euro, attraverso il pagamento di imposte e tasse.

Il dossier segnala che nello stesso anno le navi umanitarie per raggiungere i porti lontani assegnati hanno dovuto percorrere 154.538 km, tre volte e mezzo il giro del mondo. (Nigrizia)

### **LA RESPONSABILITÀ DEI RICCHI PER I CAMBIAMENTI CLIMATICI**

Per evitare che la crisi climatica diventi una catastrofe, bisogna contenere l'aumento della temperatura globale entro gli 1,5 gradi rispetto ai livelli preindustriali. Per avere almeno il 50% di probabilità di riuscirci, l'umanità può ancora emettere in atmosfera 250 gigatonnellate di CO<sub>2</sub>. Se le emissioni si manterranno sui ritmi attuali, questo budget si esaurirà a gennaio del 2029.

Se tutti quanti iniziassimo a riversare in atmosfera la stessa quantità di gas serra dell'1% più ricco della popolazione il budget verrebbe prosciugato in meno di cinque mesi. Questi miliardari totalizzano il 16% delle emissioni, una quota maggiore rispetto a quella dei due terzi più poveri dell'umanità.

L'impatto dei superyacht e dei jet privati dei 50 miliardari più facoltosi del Pianeta, se esteso a livello globale, consumerebbe il carbon budget nell'arco di appena due giorni.

Tutti questi dati sono contenuti nel rapporto Carbon Inequality Kills (La disuguaglianza del carbone uccide) realizzato da Oxfam.

L'uso della parola "uccide" è giustificato dal fatto che secondo lo studio le emissioni dell'1% più ricco dell'UE stanno causando la morte per eccesso di calore di quasi 80.000 persone tra il 2020 e il 2120. Sarebbero anche all'origine di perdite di raccolto che avrebbero potuto fornire calorie sufficienti per nutrire quasi 900.000 persone all'anno tra il 1990 e il 2023. Questa cifra salirà a 1,7 milioni di persone all'anno tra il 2023 e il 2050.

I miliardari inquinano anche attraverso la borsa: quasi il 40% dei loro investimenti riguardano settori altamente inquinanti. (Valori)

### **OULX. OCCUPARONO PER SOLIDARIETÀ: ASSOLTI**

Nel 2018 un'ex casa cantoniera inutilizzata a Oulx, in Alta Val Susa, è stata trasformata in rifugio per i migranti che cercavano di raggiungere la Francia. I diciotto attivisti No Border che occuparono l'edificio, sgomberato nel 2021, sono stati processati.

Il blocco del varco di Ventimiglia, con Matteo Salvini Ministro dell'Interno, aveva spostato la rotta

migratoria sulle Alpi, tra il gelo e la neve, senza nessun equipaggiamento adatto ad affrontarla.

Il tribunale di Torino, in primo grado, aveva sancito che il delitto di “invasione di edificio” di una proprietà demaniale, per quanto dismessa, era stato commesso ma che non era punibile per “tenuità del fatto”.

I giudici della Corte d’appello si sono spinti oltre e hanno accolto la richiesta della difesa di applicare l’articolo 54 del codice penale, in base al quale non è punibile chi commette un fatto perché “costretto dalla necessità di salvare sé o altri da un pericolo di un danno grave alla persona”.

I giudici hanno evidenziato come i migranti, trovandosi in quelle zone di montagna senza posti dove andare e a volte con abiti estivi in pieno inverno, correvano pericoli gravissimi e ad aiutarli ci furono, tra gli altri, gli imputati a processo.

Ha testimoniato in loro favore Don Luigi Chiampo, parroco di Bussoleno e fondatore del Rifugio Fraternalità Massi di Oulx: “Le strutture ufficiali non riuscivano a gestire il flusso ecco perché l’ex casa cantoniera si rivelò una necessità. Basti pensare che il giorno in cui venne sgomberata dalle forze dell’ordine i nostri ospiti passarono da 43 a 60 in poche ore”. (Il Manifesto)

## **REGNO UNITO: LA DISASTROSA PRIVATIZZAZIONE DELL’ACQUA**

Trentacinque anni fa il Governo Thatcher impose la privatizzazione dell’acqua con la promessa di maggiore efficienza. Il processo riguardò undici società, tra di esse anche la Thames Water, che fornisce acqua e servizi fognari a Londra e nella valle del Tamigi, raggiungendo un totale di circa 16 milioni di persone.

L’estate scorsa l’azienda, che ha debiti per 15 miliardi di sterline, per salvarsi avrebbe adottato un rincaro delle bollette nei prossimi cinque anni del 59% (tariffe che sono già aumentate di almeno il 40% dalla privatizzazione) se l’Ofwat, l’autorità di regolazione, non lo avesse bloccato. È stato comunque autorizzato un incremento provvisorio del 22%.

Il caso della Thames Water è forse il più rilevante, ma non l’unico. Il settore idrico inglese in generale è oggi diventato sinonimo di cattiva gestione, evidenziata dai fiumi intorpiditi dalle acque reflue quando piove e da minacce di carenza idrica in estate, tubature e condutture scoppiate e fatiscenti. Thames Water, insieme ad altre due società del settore, ha ricevuto una multa di 168 milioni di sterline per scarichi fognari illegali nei fiumi e nel mare.

Clive Lewis, deputato laburista, ha denunciato la situazione nel maggio di quest’anno, lanciando una petizione per riportare l’acqua sotto la proprietà pubblica. Nel testo si legge che le aziende idriche hanno accumulato qualcosa come 64 miliardi di sterline di debiti (allo stesso tempo distribuito dividendi per 78 miliardi da quando sono state privatizzate) e che hanno pagato 1,4 miliardi di dividendi solo nel 2022. (Altreconomia)

## **IL PRODOTTO EQUO**

### **Tovagliette**

Attraggono l’attenzione le tovagliette di bamboo, vivaci e svariati i colori, più o meno sgargianti. Eleganti nella loro etnicità.

Li commercializza Altraqualità, centrale di importazione che si presenta così: capacità di innovazione, valorizzazione delle tradizioni artigianali delle minoranze etniche e sviluppo del mercato locale.

Arrivano dal Vietnam, come altri manufatti. Craftlink è l’organizzazione che unisce l’efficienza di un’impresa alla sostenibilità etica di una ONG svolgendo in modo efficace la parte commerciale (studio di fattibilità, distribuzione, esportazione) e favorendo allo stesso tempo progetti di sviluppo sociale ed economico dei piccoli produttori. Supporta in particolare le minoranze etniche che vivono in zone rurali remote, come Hmong, Cham, Khmer, Dao.

Gestita da professionisti vietnamiti di marketing e design, aiuta i produttori a sperimentare nuove tecniche e a sviluppare nuovi prodotti. Riesce a combinare modernità e tradizione. A differenza di molte organizzazioni di fair trade, non ha al suo interno unità produttive, ma coordina e convoglia sul mercato il lavoro dei tanti piccoli laboratori, ciascuno specializzato in una particolare attività artigianale. Attenta anche allo sviluppo interno, attualmente supporta più di 6.000 artigiani di 63 gruppi diversi.

## **DICE IL SAGGIO.**

Questo sviluppo da un obiettivo è diventato una religione, una credenza cui tutti si inchinano obbedienti. In nome di questo sviluppo abbiamo invaso, saccheggiato, distrutto altre religioni e altri popoli, abbiamo trasformato paradisi in inferni da cui fuggire. E alla fine del ciclo abbiamo trasformato i fuggitivi da nostri simili in cerca di salvezza in nemici da abbattere. (Edoardo Salzano)